



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 avente per oggetto "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 n. 101094 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017";

VISTO l'avviso concernente il citato decreto 29 dicembre 2014 G.U. del 13 gennaio 2015, serie generale n. 9, di sostituzione della tabella 07 relativa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che per l'anno 2015 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTO il D.M. n. 46, del 30 gennaio 2015 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2015 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione, e solo limitatamente al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione ai Direttori Generali;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 7 del 19 febbraio 2015 con il quale sono assegnate alle Direzioni Generali le risorse finanziarie di competenza;

CONSIDERATO che, ai fini gestionali, sul sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRG), i capitoli di bilancio risultano strutturati in piani gestionali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 601, come modificato dall'art. 7, comma 37, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, i commi 1, 5 e 14;

Visto il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge;

VISTO l'articolo 30 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, che finalizza al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ed educative statali la somma di euro 15.771.778,00 a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del Piano Programmatico di cui all'art.1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53;

CONSIDERATO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico di cui all'art. 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53;

TENUTO CONTO che il citato articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblica di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'art. 7, commi 33 e 34, relativo all'assoggettamento delle istituzioni scolastiche al sistema di Tesoreria Unica;

VISTO il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2007, n. 21, attuativo del ripetuto art. 1, comma 601, che determina i criteri e i parametri per le assegnazioni dirette alle istituzioni scolastiche della dotazione finanziaria essenziale, di cui all'art. 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Ministro 16 giugno 2015, n. 435, registrato dalla Corte dei Conti il 15 luglio 2015, Reg.ne Prev. n. 3191, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 601, della legge 29 dicembre 2006, n. 296, col quale sono definite le misure nazionali in materia di istruzione, a valere sulle risorse considerate;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie*

VISTO l'articolo 33 del DM 435/2015 che destina la somma di euro 15.771.778 al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ed educative statali;

VISTO in particolare il comma 2 del sopra citato articolo 33 che accantona quota parte della risorsa finanziaria destinata per il funzionamento, pari ad euro 3.000.000, per le istituzioni scolastiche statali per far fronte ad eventi eccezionali appositamente documentati che richiedono interventi urgenti al fine di garantire la continuazione dell'ordinaria gestione delle istituzioni scolastiche medesime;

CONSIDERATO che il sopra citato comma 2 prevede che con decreto del direttore generale per le risorse umane e finanziarie sono definiti termini e modalità di presentazione delle richieste d'intervento da parte delle istituzioni scolastiche;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 33, comma 2 del Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435 è destinata la risorsa finanziaria pari ad euro 3.000.000 alle istituzioni scolastiche ed educative statali che hanno subito eventi eccezionali di furti e/o danneggiamenti a seguito di atti vandalici a beni in uso all'istituzione, al fine di garantire la continuazione delle ordinarie attività didattiche ed amministrative.

Articolo 2

Le istituzioni scolastiche che hanno subito atti ed eventi di cui all'articolo 1 potranno presentare domanda entro il 15 ottobre 2015, corredata dei documenti richiesti di cui all'articolo 3, all'Ufficio Scolastico regionale competente che dovrà raccogliere e verificare la regolarità delle domande presentate e trasmettere la documentazione di cui all'articolo 3, entro e non oltre il 26 ottobre 2015, alla Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, unitamente al "Modello B" riepilogativo, all'indirizzo di posta certificata (dgruf@postacert.istruzione.it), da inviare sia in formato excel che in formato pdf.

Articolo 3

Le domande, debitamente sottoscritte dal Dirigente scolastico, dovranno riportare l'elenco e la descrizione dei beni oggetto di furto o danneggiamento, con l'indicazione del relativo numero d'inventario e valore economico d'acquisto come da risultanze del Libro Inventario dell'Istituzione Scolastica.

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- 1) denuncia presentata presso le Forze dell'Ordine in occasione dell'evento di furto e/o danneggiamento per atti vandalici dei beni per i quali è richiesto il finanziamento di cui all'articolo 1 del presente decreto. Possono essere indicate nella domanda di richiesta anche più denunce qualora l'istituzione abbia subito più eventi di furto o danneggiamento per atti vandalici.
- 2) Modello A, allegato al presente decreto, debitamente compilato, da inviare sia in formato excel che in formato pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

Articolo 4

Il finanziamento di cui all'articolo 1 verrà assegnato prioritariamente alle istituzioni scolastiche richiedenti che hanno subito il furto e/o l'atto vandalico nell'anno scolastico 2014/2015 ed in subordine negli anni scolastici precedenti. Nel caso in cui le richieste di finanziamento siano complessivamente superiori alla quota stanziata di cui all'articolo 1, si procederà con una ripartizione proporzionale, per istituzione scolastica richiedente, secondo l'entità del danno subito, e comunque nel rispetto di un tetto massimo erogabile pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Soddisfatte le richieste relative all'anno scolastico 2014/2015, secondo le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie previste nel presente articolo, qualora dovesse risultare una disponibilità dello stanziamento complessivo, verranno prese in considerazione anche le richieste relative agli anni scolastici precedenti, procedendo secondo le modalità sopra descritte.

La denuncia alle forze dell'ordine deve essere stata presentata nel medesimo anno in cui è accaduto l'evento di furto o di danneggiamento, per il quale si richiede il finanziamento.

Articolo 5

La Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, sulla base degli elenchi trasmessi dagli Uffici Scolastici Regionali, redigerà un elenco complessivo delle istituzioni scolastiche risultate destinatarie del finanziamento e provvederà a pubblicarlo sul sito istituzionale del MIUR.

La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie invierà inoltre comunicazione di assegnazione ad ogni singola istituzione delle risorse spettante.

Articolo 6

Il presente Decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per essere sottoposto ai controlli di legge vigente.

Perfezionato il provvedimento sarà cura dell'Amministrazione provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del MIUR.

IL DIRETTORE GENERALE
Jacopo Greco